

Messaggio

numero
8392data
17 gennaio 2024competenza
DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Aggregazione dei Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio in un unico Comune denominato Lema

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio, in applicazione dell'art. 7 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr), vi proponiamo l'aggregazione dei Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio in un unico Comune denominato Lema.

I. DA "MEDIOMALCANTONE" A "LEMA"

Il comprensorio, situato nell'area collinare e montana tra la parte media del fiume Magliasina e il confine di Stato, è già stato oggetto in passato di un progetto aggregativo, conclusosi con un abbandono una ventina di anni fa. Nei primi anni Duemila venne infatti approfondita l'ipotesi dell'unione dei cinque comuni in un nuovo ente che si proponeva di denominare "Mediomalcantone". L'aggregazione fu posta in votazione consultiva l'8 febbraio 2004, raccogliendo il sostegno dei votanti unicamente a Bedigliora e Migliegla, mentre venne bocciata negli altri tre comuni. Nell'insieme i voti negativi raggiunsero il 57% del totale e il Gran Consiglio decretò l'abbandono della procedura nel novembre 2004 (cfr. messaggio governativo n. 5559 *Abbandono del progetto di aggregazione dei Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio (Comune di Mediomalcantone)* del 17 agosto 2004).



Anni dopo il tema è stato riattivato in un primo momento su iniziativa dei municipi di Migliegla e Novaggio, che già nel corso del 2019 hanno compiuto concreti passi per avviare un progetto aggregativo tra i loro due comuni. La riflessione sull'argomento è stata allora estesa ai comuni vicini e, dopo una serie di valutazioni e contatti, il 3 febbraio 2021 i municipi di Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio hanno formulato istanza di aggregazione aderendo all'eventuale successiva inclusione di Astano, comune allora - e tuttora - in regime di gerenza, non avendo potuto costituire un municipio per mancanza di candidature. Il 10 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza aggregativa dei

Messaggio n. 8392 del 17 gennaio 2024

quattro comuni, inserendo inoltre d'ufficio il Comune di Astano nel comprensorio di studio e istituendo la Commissione di studio incaricata di presentare una proposta di aggregazione tra i cinque comuni. La Commissione (composta dai sindaci di Curio, Miglieglia e Novaggio, dalla vice-sindaca di Bedigliora e da una rappresentante del Comune di Astano) con l'accompagnamento del proprio consulente (la ditta BDO) nell'allestire il proprio rapporto ha coinvolto in gruppi di lavoro tematici in alcune fasi anche la popolazione e ha organizzato un workshop aperto all'intera cittadinanza per raccoglierne opinioni e suggerimenti.

Il rapporto finale, che propone l'aggregazione in un Comune unico denominato Lema, è stato sottoscritto dalla Commissione il 25 gennaio 2023 e trasmesso ai comuni per i preavvisi dei rispettivi organi.

La sera del 27 marzo 2023 i consigli comunali di Bedigliora, Curio e Novaggio, nonché le assemblee comunali di Astano e Miglieglia hanno preso posizione sulla proposta dei rispettivi esecutivi di preavvisare favorevolmente il rapporto con questo esito:

- Assemblea Astano: 32 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto
- CC Bedigliora: 15 favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto
- CC Curio: 10 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto
- Assemblea Miglieglia: 32 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti
- CC Novaggio: 14 favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti

In seguito, come prevede l'art. 6 cpv. 1 LAggr, anche gli esecutivi (quattro municipi e la gerenza di Astano) hanno allestito la propria presa di posizione, esprimendosi tutti a favore del progetto.

L'11 aprile 2023 la proposta di aggregazione con i relativi preavvisi è stata trasmessa al Governo che l'ha approvata il 3 maggio 2023, confermando i supporti cantonali (di cui si dirà ancora più oltre) stabilendo pure la data della votazione consultiva al 26 novembre 2023. Nei mesi che hanno preceduto la consultazione la Commissione di studio ha organizzato una serie di iniziative e momenti informativi indirizzati alla cittadinanza, in particolare sei serate pubbliche di presentazione del progetto, ben frequentate, alla prima delle quali ha partecipato anche il Direttore del Dipartimento delle istituzioni. Come per ogni aggregazione, con il materiale di voto è stato distribuito il Rapporto alla cittadinanza del Consiglio di Stato, che tra l'altro presenta una descrizione riassuntiva della proposta di aggregazione (consultabile al link indicato in coda al presente messaggio).

II. IL RISULTATO DELLA VOTAZIONE CONSULTIVA

L'aggregazione è stata posta in votazione consultiva il 26 novembre 2023 ed è stata chiaramente approvata in tutti i comuni, con confortevoli maggioranze ovunque:

	iscritti in catalogo	totale votanti	partecipazione	votanti per corr.	votanti x corr.	bianche	nulle	schede computabili	SI	% sì	NO	% no
Astano	265	168	63%	155	92%	6	2	160	145	90.63	15	9.38
Bedigliora	505	301	60%	295	98%	2	0	299	233	77.93	66	22.07
Curio	468	274	59%	264	96%	5	0	269	174	64.68	95	35.32
Miglieglia	215	144	67%	134	93%	0	0	144	130	90.28	14	9.72
Novaggio	644	398	62%	389	98%	4	1	393	245	62.34	148	37.66
TOTALI	2'097	1'285	61%	1'237	96%	17	3	1'265	927	73.28	338	26.72

III. IL NUOVO COMUNE DI LEMA

In sintesi di seguito alcune delle principali caratteristiche del nuovo Comune.

- Nome: “Lema”, con richiamo al noto monte di riferimento geografico per l'intero comprensorio. La denominazione è stata sottoposta alla Confederazione per esame preliminare, con esito positivo e alla Commissione cantonale consultiva di nomenclatura che per contro ha espresso preavviso negativo, prediligendo piuttosto la ripresa di uno dei nomi attuali. Nel corso dello studio è stato organizzato un sondaggio per rilevare l'opinione della cittadinanza in merito al nome proposto, sondaggio cui hanno preso parte 405 persone residenti nei cinque comuni. Con l'82% di favorevoli il nome “Lema” è stato sottoscritto dalla larghissima maggioranza dei partecipanti e pertanto lo studio prospetta questa denominazione. Ricordiamo che l'art. 8 cpv. 3 LAggr indica che “*Il decreto legislativo stabilisce il nome del nuovo Comune tenendo conto anche di riferimenti storico-toponomastici (...)*”, requisito che a nostro avviso è adempiuto dalla denominazione “Lema”, condivisa a livello locale.
- Popolazione: 2'664 abitanti nel 2022.
- Addetti: 732 a tempo pieno e parziale nel 2021.
- Moltiplicatore politico iniziale ipotizzato: 95%.
- Municipio: 7 membri, con sede nella futura nuova casa comunale a Novaggio; fino alla sua realizzazione l'attuale struttura di Bedigliora potrebbe fungere da sede provvisoria.
- Consiglio comunale: 21 membri, con possibilità di istituire cinque circondari elettorali corrispondenti agli attuali comuni; le sedute si svolgeranno ad Astano.
- Commissioni CC: tre commissioni permanenti (gestione, edilizia e opere pubbliche, petizioni) ognuna di 5 membri.
- Quartieri: corrispondenti agli attuali comuni con istituzione di commissioni / assemblee di quartiere con funzioni consultive e propositive.
- Cancelleria: in prospettiva con sede nella nuova casa comunale a Novaggio, almeno inizialmente mantenendo sportelli decentralizzati negli altri quartieri; servizio di “sportello a domicilio” per coloro che non possono spostarsi.
- Ufficio tecnico: assunzione in proprio del servizio oggi attuato attraverso convenzione con Pura (salvo Astano che fa capo a un tecnico esterno).
- Servizi sociali: estensione all'intero comparto della collaborazione con Caslano e potenziamento tramite istituzione di una propria *Antenna sociale comunale*.
- Scuole comunali: mantenimento dell'attuale organizzazione.
- Personale: nella misura in cui intenzionato a continuare, tutto il personale impiegato nei comuni verrà ripreso e inserito nel nuovo organico; lo studio individua un'ipotesi di organigramma e di attribuzione di funzioni che consente un'organizzazione per servizi più mirata e specializzata.
- Visione: fornire servizi di qualità, offrire opportunità per accrescere lo spirito di comunità (ad es mettendo a disposizione spazi per utilizzi quali centri ricreativi intergenerazionali, co-working, *Casa delle associazioni* e *Casa dei patriziati* o la valorizzazione di piazze e nuclei) e valorizzare il territorio, nell'asse della sostenibilità ambientale (proposta ad esempio l'istituzione della *Azienda comunale energie rinnovabili*).

- **Tempistica:** con risoluzione del 6 dicembre 2023 il Consiglio di Stato ha formalizzato il differimento delle elezioni comunali generali del 14 aprile 2024 nei cinque comuni, come da richiesta dei rispettivi esecutivi, lasciando così in carica gli attuali organi in vista dell'aggregazione. L'entrata in funzione del nuovo Comune di Lema, con l'elezione del Municipio e del Consiglio comunale, avverrà dopo la crescita in giudicato della decisione del Gran Consiglio in data da fissare dal Consiglio di Stato entro un anno dalle elezioni generali, riservati eventuali referendum e/o ricorsi.

IV. MISURE DI SOSTEGNO CANTONALE

Il sostegno cantonale all'aggregazione è stato comunicato alla Commissione di studio nel dicembre 2022 (risoluzione governativa n. 6006 del 7 dicembre 2022) e confermato ai comuni unitamente all'approvazione dello studio (risoluzione governativa n. 2235 del 3 maggio 2023). Entrambe sono riportate nel Rapporto alla cittadinanza distribuito alla cittadinanza con il materiale di voto. Le misure, i cui limiti e condizioni sono dettagliatamente esposti nella precitata risoluzione n. 6006 e ripresi nel disegno di decreto di aggregazione allegato al presente messaggio, prevedono l'impegno del Consiglio di Stato a riconoscere, rispettivamente richiedere al Gran Consiglio, un totale di 7,2 milioni di franchi così suddivisi:

- contributo di 3,8 mio per il risanamento di Miglieglia e il consolidamento del bilancio del nuovo Comune;
- contributo di 0,4 mio per la riorganizzazione amministrativa;
- contributo di 1,0 mio per investimenti di sviluppo;
- contributo massimo di 2,0 mio quale aiuto agli investimenti ai sensi dell'art. 14 LPI per la realizzazione della casa comunale del nuovo Comune a Novaggio.

In caso di successiva aggregazione del Comune di Lema con uno o più comuni, nel valutare l'eventuale supporto cantonale verrà tenuto debito conto di questi sostegni finanziari.

V. COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO

Si ricorda come la LAggr regola già alcuni aspetti concreti che si pongono nella fase transitoria, ovvero:

- il subingresso nei diritti e negli obblighi dei precedenti comuni da parte del nuovo Comune (art. 12 cpv. 3);
- i rapporti di impiego (art. 15);
- i regolamenti comunali (art. 16);
- i piani regolatori (art. 17);
- la modifica degli statuti di consorzi e altri enti pubblici o privati e la nomina dei delegati negli stessi (art. 18).

Nel Decreto legislativo (DL) trovano spazio nondimeno alcune disposizioni particolari, atte a gestire ambiti specifici alla singola aggregazione. Di seguito vengono commentati, laddove necessario, gli articoli del DL.

Art. 1 Nome ed entrata in funzione

Il nuovo Comune si chiamerà "Lema" e la sua costituzione avverrà compatibilmente con i tempi necessari per la crescita in giudicato della decisione di aggregazione e

l'organizzazione dell'elezione dei nuovi organi. Essendo date le condizioni dell'art. 6a LAggr, il 6 dicembre 2023 il Consiglio di Stato ha disposto il differimento delle elezioni generali previste per il 14 aprile 2024. Le elezioni nel nuovo Comune di Lema avranno luogo entro aprile 2025, riservate le procedure ricorsuali, in data da stabilire in seguito dal Consiglio di Stato.

L'aggregazione esplica i suoi effetti giuridici, ai fini degli atti dello stato civile, dal giorno successivo all'elezione degli organi comunali.

Art. 2 Appartenenza amministrativa

Il nuovo Comune farà parte del Distretto di Lugano e costituirà, unitamente ad Alto Malcantone e Aranno, il Circolo di Breno. La modifica della suddivisione in circoli è regolata nell'allegato di modifica di atti normativi.

Art. 3 Rapporti patrimoniali

Viene ripreso e completato il cpv. 3 dell'art. 12 LAggr, con l'indicazione circa i patrimoni legati o donati per fine specifico, nonché sul Tribunale competente in caso di contestazioni.

Art. 4 Organi comunali

Si ricorda che il Comune può modificare il numero iniziale dei membri degli organi comunali previa modifica del Regolamento comunale del nuovo Comune. La modifica entra in vigore con l'inizio del quadriennio successivo (art. 9 LOC).

Viene poi stabilito che, fino all'approvazione del nuovo Regolamento comunale, le commissioni del legislativo saranno composte da cinque membri. Le commissioni verranno nominate nella seduta costitutiva del Consiglio comunale.

Art. 5 Circondari elettorali

Come previsto dal rapporto di studio, per la prima elezione del Consiglio comunale vengono istituiti cinque circondari elettorali, corrispondenti al territorio degli ex-comuni. I gruppi politici avranno pertanto la possibilità – ma non l'obbligo – di formare fino a cinque circondari elettorali, in seguito farà stato il Regolamento comunale del nuovo Comune.

Art. 6 Rapporti d'impiego

In deroga allo scioglimento automatico dei rapporti di lavoro previsto dall'art. 15 cpv. 1 LAggr, tutti gli attuali dipendenti dei cinque comuni passano automaticamente alle dipendenze del nuovo Comune, salvo diversa decisione dei diretti interessati. Le funzioni verranno stabilite dal Municipio tenuto conto delle esigenze organizzative e di funzionamento.

Fintanto che nel nuovo Comune non sarà applicabile il nuovo Regolamento organico dei dipendenti, questi rimangono sottoposti al rispettivo precedente regolamento organico, posto che per la definizione delle funzioni fa stato il cpv. 1.

Nell'interesse stesso del Comune e dei dipendenti, questa situazione va limitata nel tempo e l'adozione del nuovo ROD dovrà costituire una delle priorità nelle decisioni dei nuovi organi comunali.

Richiamato l'art. 15 cpv. 2 LAggr, il Municipio può inoltre in tutti i casi prendere le disposizioni transitorie necessarie fino all'entrata in vigore del nuovo ROD.

Art. 7 Sostegni cantonali all'aggregazione

Si vedano il capitolo IV e i relativi rinvii, nonché il capitolo VI punto 2. del presente messaggio.

Art. 8 Applicabilità ai fini fiscali

Ai fini fiscali l'aggregazione esplicherà i propri effetti con l'inizio dell'anno successivo all'entrata in funzione del nuovo Comune.

Questo disposto riguarda ad esempio l'emissione delle imposte da parte del nuovo Comune, che avverrà appunto solo con l'anno seguente la sua costituzione, o la determinazione dei riparti d'imposta intercomunali tra i comuni aggregati, che verranno ancora effettuati per l'anno in cui entra in funzione il nuovo Comune.

È riservata la fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale, nel senso che il nuovo Comune potrebbe avere la possibilità di fissare il moltiplicatore unico già per l'anno di costituzione, nel caso in cui questa avvenisse in tempo utile per rispettare le disposizioni e la tempistica relative alla fissazione del moltiplicatore.

Art. 9 Disposizioni finali

Al Consiglio di Stato viene data la competenza di prendere ulteriori provvedimenti che si rendessero necessari a seguito dell'aggregazione.

Allegato di modifica di atti normativi

A seguito dell'aggregazione si rende necessario modificare la legge concernente le Circostrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803. Oltre alla modifica della denominazione dei comuni che compongono il Circolo di Breno (cui appartengono Miglieglia e Novaggio), il Circolo della Magliasina perde la giurisdizione dell'attuale Comune di Curio e il Circolo di Sessa, perdendo Astano e Bedigliora, rimane composto unicamente dal Comune di Tresa.

VI. RELAZIONE CON IL PROGRAMMA DI LEGISLATURA, PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E CONSEGUENZE AMBIENTALI

1. Programma di legislatura

Le aggregazioni costituiscono la premessa e lo sfondo per perseguire gli obiettivi 5 (*Migliorare il dialogo e la ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni*) e 6 (*Sviluppare un nuovo quadro giuridico per rinnovare le modalità di funzionamento di Comuni e Patriziati*) indicati nel Programma di legislatura 2019-2023, inserendosi nell'asse strategico 1 Relazioni con il cittadino e le istituzioni.

La riorganizzazione istituzionale dei comuni si collega pure con il Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), proposto nel messaggio n. 7606 del 5 dicembre 2018. L'aggregazione di Lema risponde con tutta evidenza agli obiettivi cantonali in tema di aggregazioni e si inserisce appieno nell'impostazione indicata dal PCA, che predilige i progetti promossi e condivisi dalle comunità locali, prevedendo la possibilità di conseguire gli scenari aggregativi in tappe successive. Il PCA indica lo scenario aggregativo denominato "Malcantone Ovest" (scenario n. 21), che comprende oltre ai comuni che confluiranno in Lema anche Caslano, Magliaso, Pura e Tresa e che potrà se del caso svilupparsi ulteriormente più avanti nel tempo.

2. Pianificazione finanziaria

Il contributo di risanamento e consolidamento del bilancio iniziale previsto all'art. 7 lett. a) dell'allegato disegno di DL verrà finanziato tramite il credito quadro di 120 mio per le aggregazioni dei comuni in dissesto e delle periferie (messaggio n. 5825 del 29 agosto

Messaggio n. 8392 del 17 gennaio 2024

2006 e sarà inserito a piano finanziario 2024-2027, eventualmente riportato in quelli successivi, al CRB 112, conto 36320026 "Contributo a Comuni per risanamento finanziario".

Considerando anche l'importo proposto per l'aggregazione di Giornico, il credito quadro di 120 mio di franchi a supporto di aggregazioni di comuni in dissesto finanziario e nelle periferie (MG n. 5825 del 29 agosto 2006) si presenta come segue:

Progetto aggregativo	Contributo di risanamento versato o previsto
	in mio di fr.
Avegno Gordevio	10.00
Breggia	12.05
Bioggio-Iseo	1.00
Capriasca fase II	5.00
Monteceneri	7.00
Gambarogno	6.00
Centovalli	6.00
Serravalle	3.00
Faido fase II	1.00
Terre di Pedemonte (consolidamento)	2.00
Lugano fase III	17.00
Mendrisio fase III (Meride)	2.50
Onsernone	6.10
Faido-Sobrio	2.00
Riviera	1.00
Bellinzona	5.00
Verzasca	13.60
Lema	3.80
Bodio-Giornico	1.00
Aggiornamento contributi al 15.11.2023	105.05
Interessi versati	1.92
Situazione al 15.11.2023, contributi + interessi	106.97
<i>Credito disponibile al 15.11.2023</i>	<i>13.03</i>
Totale Credito stanziato	120.00

L'importo relativo al contributo per la riorganizzazione amministrativa previsto all'art. 7 lett. b) dell'allegato disegno di DL verrà posto a carico del CRB 112, conto 36320042 "Contributi alle spese di riorganizzazione dei comuni".

Messaggio n. 8392 del 17 gennaio 2024

L'importo relativo al contributo per investimenti previsto all'art. 7 lett. c) dell'allegato disegno di DL andrà a carico del CRB 112, conto 56200037 "Contributi cantonali per aggregazioni comunali, WBS 112.50, settore 81 "Capitali in dotazione e diversi", posizione 812 3, ed è previsto l'inserimento nel Piano finanziario degli investimenti 2024-2027, eventualmente riportato in quelli successivi.

L'importo complessivo di fr. 1,4 mio per contributi a riorganizzazione e investimenti previsti dall'art. 7 lett. b) e c) andrà in deduzione del credito quadro di 73,8 mio di franchi richiesto con il precitato messaggio n. 7606 riguardante l'approvazione del PCA e il relativo credito quadro per l'attuazione, riservata evidentemente la ratifica parlamentare (vedi art. 2 cpv. 3 del disegno di decreto legislativo concernente l'approvazione del PCA e lo stanziamento di un credito quadro di 73,8 mio di franchi destinato agli incentivi per la sua attuazione allegato al MG 7606).

La decisione d'impegno di fr. 2,0 mio relativa all'aiuto ai sensi dell'art. 14 LPI per la casa comunale del nuovo Comune a Novaggio prevista dall'art. 7 lett. d) dell'allegato disegno di DL è considerata nel credito quadro per il periodo 2020-2023 destinato agli aiuti agli investimenti comunali (MG n. 7796 del 13 marzo 2020). L'importo sarà a carico del CRB 113, conto 56200001 "Contributi cantonali a Comuni per investimenti", WBS 113 55.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (art. 5 cpv. 3 LGF).

3. Conseguenze ambientali

Le aggregazioni non implicano di regola conseguenze ambientali dirette; da questo profilo sono piuttosto da considerare i possibili effetti positivi indiretti derivanti, in questo come in altri ambiti dell'azione comunale, da una maggiore competenza specifica e specializzazione dei servizi, nonché da un approccio a scala territoriale più ampia.

VII. CONCLUSIONI

Questa unione pone le basi di un nuovo Comune dalla capacità amministrativa, operativa e di servizio rafforzata, nonché progettuale e vicino alla cittadinanza in un comprensorio dall'identità condivisa.

Incidentalmente, questa procedura consente di stralciare - in quanto divenuta priva di oggetto - la richiesta formulata il 2 marzo 2020 dall'allora Municipio di Astano di avviare una procedura aggregativa con l'allora costituendo Comune di Tresa, a suo tempo sospesa (e pertanto non bilaterale) in attesa degli sviluppi nel comprensorio oggetto del presente messaggio.

Dal profilo formale, la procedura iniziata con l'inoltro dell'istanza di aggregazione va conclusa con una decisione parlamentare. L'art. 7 LAggr indica che il Consiglio di Stato sottopone la propria proposta di aggregazione o di abbandono al Gran Consiglio e l'art. 8 LAggr prevede che quest'ultimo decida in merito secondo l'interesse generale, gli obiettivi di legge e il PCA.

Messaggio n. 8392 del 17 gennaio 2024

Visto quanto precede e considerato l'esito favorevole della votazione consultiva in tutti i comuni interessati, vi invitiamo a voler adottare la proposta di decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Il "Rapporto alla cittadinanza, agosto 2023" è consultabile al seguente link
www.ti.ch/aggregazioni

Messaggio n. 8392 del 17 gennaio 2024

Disegno di

**Decreto legislativo
concernente l'aggregazione dei Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Migliegla e
Novaggio in un unico Comune denominato Lema**
del

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8392 del 17 gennaio 2024,

decreta:

Art. 1

È decretata l'aggregazione dei Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio in un nuovo Comune denominato Lema, a far tempo dalla costituzione degli organi comunali.

Art. 2

Il nuovo Comune di Lema fa parte del Distretto di Lugano ed è assegnato al Circolo di Breno.

Art. 3

¹Il nuovo Comune subentra nei diritti e negli obblighi, compresi quelli patrimoniali, dei preesistenti Comuni.

²Per la destinazione dei patrimoni che risultassero legati o donati per fine specifico fanno stato le norme del Codice civile svizzero e del Codice delle obbligazioni.

³La definizione dei rapporti patrimoniali in caso di contestazioni è devoluta al Tribunale cantonale amministrativo, quale istanza unica.

Art. 4

¹Il nuovo Comune è inizialmente amministrato da un Municipio composto da 7 membri e da un Consiglio comunale composto da 21 membri. Il Consiglio comunale è inizialmente dotato di tre commissioni composte da 5 membri (Commissione della gestione, Commissione delle petizioni, Commissione edilizia e opere pubbliche).

²Sono riservate le successive disposizioni del regolamento comunale.

Art. 5

¹Per l'elezione del primo Consiglio comunale vengono stabiliti cinque circondari elettorali:

- circondario 1: Astano;
- circondario 2: Bedigliora;
- circondario 3: Curio;
- circondario 4: Migliegla;
- circondario 5: Novaggio.

²Sono riservate le successive disposizioni del regolamento comunale.

Art. 6

¹Salvo diversa disposizione degli interessati, gli attuali dipendenti dei comuni aggregati divengono automaticamente dipendenti del nuovo Comune, con funzioni da stabilire dal Municipio.

²Fino all'entrata in vigore del regolamento organico dei dipendenti del nuovo Comune, ai dipendenti sono applicabili i precedenti regolamenti organici dei rispettivi ex-Comuni.

³Sono riservate puntuali decisioni del Municipio nella fase transitoria.

Art. 7

A favore del nuovo Comune di Lema sono riconosciuti i seguenti aiuti all'aggregazione:

- a) 3,8 milioni di franchi da destinare al risanamento finanziario di Miglieglia e al consolidamento della struttura di bilancio iniziale del futuro Comune, sulla base del decreto legislativo concernente un credito quadro di 120 milioni di franchi, da destinare all'attuazione di un Piano di aggregazione sulla base della legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni e della legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 30 gennaio 2007. L'importo verrà posto a carico del conto economico del Dipartimento delle istituzioni.
- b) 0,4 milioni di franchi per aiuti alla riorganizzazione amministrativa. Entrano ad esempio in considerazione le consulenze esterne in ambito organizzativo e gestionale, le infrastrutture tecniche e informatiche legate alla riorganizzazione, i pensionamenti anticipati, l'integrazione dei piani previdenziali o l'armonizzazione dei piani regolatori. Le proposte di intervento vanno preventivamente approvate dal Consiglio di Stato. Il versamento avverrà dietro presentazione delle fatture e dei giustificativi di pagamento. L'importo verrà posto a carico del conto economico del Dipartimento delle istituzioni.
- c) 1,0 milione di franchi per il finanziamento di investimenti comunali, escluse le infrastrutture del genio civile. Il contributo è destinato alla realizzazione di opere che favoriscano lo sviluppo sociale e culturale della popolazione e andranno in aggiunta a eventuali sussidi di cui il nuovo Comune potrà beneficiare in forza di leggi specifiche, ritenuto che, per ogni singolo progetto, non potranno superare il 50% del costo al netto di altri possibili contributi. L'inizio dei lavori dovrà aver luogo entro sei anni dalla costituzione del nuovo Comune; il termine è prorogabile dal Consiglio di Stato dietro istanza motivata del nuovo Municipio. Il nuovo Municipio presenterà al Consiglio di Stato per approvazione preventiva un piano delle opere che indichi gli investimenti per i quali intende far capo al suddetto aiuto con un'indicazione temporale della loro realizzazione. Il versamento avverrà dietro presentazione della liquidazione e alle condizioni che verranno fissate al momento della sopra citata approvazione preventiva. Potranno essere versati degli acconti previa presentazione dei giustificativi dei pagamenti avvenuti. L'importo sarà posto a carico del conto degli investimenti del Dipartimento delle istituzioni.
- d) un contributo massimo di 2,0 milioni di franchi quale aiuto agli investimenti ai sensi dell'articolo 14 della legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 (LPI) per la realizzazione della casa comunale del nuovo Comune, attraverso l'ampliamento/ristrutturazione dell'attuale casa comunale di Novaggio. L'aiuto deve rispettare il massimo del 90% del costo netto, come previsto dall'articolo 14 capoverso 4 LPI. Il moltiplicatore d'imposta del nuovo Comune dovrà rispettare l'articolo 14 capoverso 3 LPI e l'articolo 18 RPI. Il Municipio dovrà inoltre rispettare tutte le leggi applicabili al caso, in particolare la Legge sulle commesse pubbliche. L'importo verrà posto a carico del conto degli investimenti del Dipartimento delle istituzioni.

Messaggio n. 8392 del 17 gennaio 2024

Art. 8

Ai fini fiscali l'aggregazione esplica i suoi effetti a partire dal 1° gennaio successivo all'entrata in funzione del nuovo Comune, riservato il moltiplicatore d'imposta comunale.

Art. 9

Il Consiglio di Stato prenderà tutti i provvedimenti che rendessero ulteriormente necessari per perfezionare la procedura di aggregazione dei Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Migliaglia e Novaggio. Si richiamano le disposizioni previste nella legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003.

Art. 10

La modifica di atti normativi è disciplinata nell'allegato.

Art. 11

¹Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

²Esso entra in vigore immediatamente.

Allegato di modifica di atti normativi

La legge concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti del 25 giugno 1803 è modificata come segue:

DISTRETTO DI LUGANO

(...)

Circolo della Magliasina: Caslano, Magliaso, Neggio, Pura.

(...)

Circolo di Sessa: Tresa.

(...)

Circolo di Breno: Alto Malcantone, Aranno, Lema.